

FINANZA

La settimana finanziaria

di Mediobanca S.p.A.



MEDIOBANCA

IL PUNTO DELLA SETTIMANA: calo generalizzato della fiducia delle imprese manifatturiere

- **La complessità delle catene di approvvigionamento delle imprese amplifica gli effetti avversi del protezionismo sull'economia mondiale.**
- **Il rallentamento dei PMI manifatturieri degli ultimi mesi lascia prevedere un rallentamento dell'attività manifatturiera nei prossimi mesi**

L'innovazione tecnologica e finanziaria ha radicalmente ridisegnato il paradigma tradizionale della produzione

EVOLUTION Euroconference

Ogni giorno ti diamo le risposte che cerchi, calde come il tuo primo caffè.

Aggiornamenti, approfondimenti e operatività, in un unico portale realizzato da professionisti per i professionisti.

richiedi la prova gratuita per 15 giorni >

della convenienza economica, del grado di competenza e della specializzazione delle aziende coinvolte. Secondo quanto recentemente pubblicato dalla *Bank of International Settlement*, oggi il commercio globale di beni e servizi intermedi è quasi il doppio di quello del commercio di beni e servizi finali. **La presenza di catene integrate di valore ha fatto aumentare la correlazione tra la dinamica del commercio internazionale sia con la produzione manifatturiera che con la fiducia delle imprese manifatturiere.** Nella prima metà del 2018, la crescita del

commercio internazionale si è sostanzialmente arrestata dal picco degli ultimi sette anni registrato nel 2017 (Fig. 1), mentre le importazioni mondiali di beni si sono contratte in T2, invertendo il processo di crescita registrato in T1, a fronte anche di un aumento delle politiche protezionistiche e delle tensioni commerciali tra US e Cina. Il calo delle esportazioni rispetto a inizio anno è stato particolarmente marcato in US e Cina. Gli ordini all'esportazione della Cina sono diminuiti per il quinto mese consecutivo, sebbene in misura leggermente inferiore a luglio, mentre gli ordini all'esportazione statunitensi sono rimasti sostanzialmente stagnanti dopo due mesi di calo marginale. **Contestualmente, si è verificato un graduale rallentamento degli indici PMI manifatturieri da dicembre 2017** (Fig.2), guidato da un calo a un minimo di due anni dei nuovi ordini, che a sua volta riflette una stagnazione dei nuovi ordini all'esportazione (Fig.3). **Le imprese, intervistate nei sondaggi, indicano i dazi e le guerre commerciali come fattori chiave responsabili del peggioramento della produzione, delle attese delle imprese e dei flussi delle esportazioni.** Guardando alla scomposizione per paesi, **gli indici PMI per singolo paese segnalano un rallentamento della crescita economica tra T2 e T3 in tutte le principali economie mondiali**, con l'eccezione dell'India. Al riguardo, **ci attendiamo che questo rallentamento si traduca in tassi di crescita deboli della produzione manifatturiera globale nella seconda parte dell'anno.** **Misure alternative dello stato del commercio mondiale sono più incoraggianti per i prossimi mesi** e indicano che ci dovrebbe esserci una ripresa nella seconda parte dell'anno, a condizione che la "guerra commerciale" globale non si intensifichi drasticamente (Fig.4). L'indice Baltic Dry, un buon indicatore della domanda di spedizione, che tiene traccia dei costi di spedizione per mare di merci sfuse, mostra che una ripresa in atto nell'ultimo mese. **Questo potrebbe lasciar prevedere un futuro miglioramento qualora le tensioni protezionistiche non dovessero intensificarsi.**